

CARTARIO. L'accordo riguarda 12 stabilimenti: 2.100 euro base fino a 3.700 euro con obiettivi finanziari e industriali

Fedrigoni, nel premio risultato anche la sicurezza sul lavoro

Vale per tutti i 2.200 dipendenti
La somma può tradursi anche in welfare aziendale. I sindacati: «Il metodo può fare da modello»

Valeria Zanetti

Rendere omogeneo il premio unico di risultato per i 2.200 dipendenti dei 12 stabilimenti italiani, interessati dai contratti collettivi nazionali dei comparti carta, cartotecnica e grafico. L'obiettivo è stato raggiunto l'altro ieri, a Verona, con l'accordo tra gruppo Fedrigoni e sindacati, presenti i rappresentanti nazionali, territoriali e le Rsu, dopo la contrattazione dei mesi scorsi, nonostante la pandemia.

Le nuove condizioni andranno a sostituire e migliorare i sei accordi di secondo livello finora in vigore nei siti produttivi, alcuni acquisiti dal gruppo - tra i principali player internazionali nella produzione e vendita di carte speciali ad alto valore aggiunto per packaging, grafica, editoria e sicurezza, e di materiali autoadesivi per l'etichettatura - dal 2019, dopo il passaggio di mano dell'azienda scaligera al fondo americano Bain Capital.

Il risultato, fortemente voluto dal management azienda-

le e ottenuto in collaborazione con i sindacati, garantisce maggior equità ai dipendenti Fedrigoni, all'interno di un quadro normativo uniforme e chiaro, che riguarda la totalità degli addetti ad eccezione dei lavoratori degli stabilimenti lombardi Ritrama a Caponago e Basiano, contrattualizzati secondo schemi di altri comparti.

Da quest'anno il premio base, di circa 2.100 euro l'anno, potrà aumentare anche di oltre il 50% fino a 3.700 euro; a riceverlo saranno anche i lavoratori più giovani. «Il premio», fanno sapere dalla sede di via Fermi, «sarà calcolato sui risultati finanziari (Ebitda) del gruppo e su indicatori come la produzione, la qualità e, novità importante, la sicurezza sul lavoro a cui devono contribuire azienda, sindacati e lavoratori. A questo, si aggiungerà un sistema di bonus legato alle presenze. Il trattamento è rivolto a tutti i dipendenti, che abbiano almeno 6 mesi di anzianità». La cifra potrà essere convertita in welfare aziendale: abbonamenti per i trasporti, corsi



La sede del Gruppo Fedrigoni in via Fermi in Zai a Verona

di lingua per i figli, ore di baby-sitting, soggiorni per le vacanze. In questo modo potrà essere sfruttato per intero l'ammontare lordo, senza trattenute, con un 15% addizionale versato dall'azienda. L'anno prossimo si aggiungerà un ulteriore incremento delle coperture e delle prestazioni fornite dall'assicurazione sanitaria stipulata dall'azienda, già attiva per i dipendenti e le famiglie. «Le misure rientrano nelle politiche di attenzione al mantenimento del reddito delle proprie persone che Fedrigoni ha attivato anche durante la pandemia, attraverso bonus straordinari e integrazioni o versa-

menti anticipati dell'assegno di Cig», precisano i vertici del Gruppo, guidato dall'ad Marco Nespolo.

A firmare l'intesa per le territoriali di Uilcom Uil, Fistel Cisl e Slc Cgil, c'erano Ivano Zampolli, Massimo Recchia e Mario Lumastro. «L'armonizzazione completa si raggiungerà in due anni, ma l'accordo è di grande portata: al tavolo i lavoratori si sono seduti portando contributi e idee esaminate e recepite. Il metodo usato ha dato dignità alle parti e potrebbe fare da modello a tante realtà locali e italiane», commenta Lumastro. ●

I sindacati

SODDISFAZIONE.

Sindacati soddisfatti per l'intesa raggiunta con il Gruppo Fedrigoni. Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl chimici carta e stampa sottolineano in una nota «l'importanza economica del premio e della sua valenza storica nell'unicità di tutti gli stabilimenti e dei dipendenti interessati da un'unica soluzione».

Per Gianluca Carrega, coordinatore nazionale Slc Industria, «la volontà delle parti di raggiungere un'intesa di tale portata, malgrado la pandemia, dimostra che il settore può e deve avanzare perché determinante nella sfida globale alla trasformazione ecologica del sistema produttivo».

Giulia Guida, segretaria nazionale Slc Cgil, definisce «un segnale importante di riconoscimento per i lavoratori di un settore che non si è mai fermato in una fase delicata di emergenza sanitaria. Ora bisogna accelerare la trattativa di rinnovo del contratto nazionale della carta, scaduto il 31 dicembre 2019». Va.Za.

Brevi

LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI INTESA LANCIA «MOTORE ITALIA», 10 MILIARDI PER LE PMI DEL NORDEST

Intesa Sanpaolo ha presentato Motore Italia, programma strategico di finanziamenti e iniziative per consentire alle piccole e medie imprese italiane di superare la fase di difficoltà causata dalla crisi pandemica e rilanciarsi attraverso nuovi progetti di sviluppo e crescita. Il piano mette a disposizione 50 miliardi di euro di nuovo credito a favore di iniziative per la liquidità e investimenti nella transizione sostenibile e digitale. Della somma stanziata, 10 miliardi sono destinati alle Pmi del Nordest.

FINANZIAMENTI ALLA CARRARO SPA 7 MILIONI DA CPD CON GARANZIA DI SACE

Antonio Carraro spa, produttore di macchinari agricoli e per manutenzione civile, ottiene un finanziamento da 7 milioni di euro, durata 6 anni da Cassa depositi e prestiti, con garanzia Sace tramite Garanzia Italia. Le risorse seguono un'operazione analoga da 3 milioni a settembre erogata da Sparkasse di Bolzano e confluiranno nel piano di investimenti. Nel 2020 in concomitanza con i 110 anni dalla fondazione, la spa sono iniziati i lavori di ampliamento con l'acquisizione di un'area industriale di 10mila metri adiacente alla sede di Campodarsego (Padova).

Borsa merci di Verona

LISTINO PREZZI DEL 05/03/21

PROD. AVICUNICOLI VIVI (al Kg)

Poll: 0,97 - 0,99.
Galline: pesanti 0,28 - 0,32; rosse 0,40 - 0,44; livornesi 0,22 - 0,26.
Oche: n.q. - n.q.
Anitre mute: 2,38 - 2,43.
Faraone: d'allevamento tradizionale 2,24 - 2,29.
Tacchini: 1,29 - 1,31.
Tacchine: mini da kg. 3,5/4,2 n.q. - n.q.; medie da kg. 4,5/5,5 n.q. - n.q.
Capponi: d'allevamento tradizionale (età minima 180 gg) n.q. - n.q.
Galli: Golden tipo Comet 2,70 - 2,75; Tipo Livornese 2,99 - 3,04.
Uova: fresche cat. "A" (100 pezzi) provenienti da allevamenti in gabbia arricchita: XL grandissime da 73 gr. e più 13,70 - 13,70; L grandi da 63 a 72 gr. 11,60 - 11,60; M medie da 53 a 62 gr. 10,30 - 10,30; 5 piccole meno di 53 gr. 8,50 - 8,50; fresche cat. "A" (100 pezzi) provenienti da allevamenti a terra: XL grandissime da 73 gr. e più 16,90 - 16,90; L grandi da 63 a 72 gr. 14,80 - 14,80; M medie da 53 a 62 gr. 13,70 - 13,70; 5 piccole meno di 53 gr. 10,90 - 10,90.

PROD. AVIC. MACELLATI (al Kg)

Poll: tradizionali 1,95 - 2,05; a busto rosticceria gr. 1,000; gr. 1,100; gr. 1,200 1,95 - 2,05; a busto 1,95 - 2,05.
Galli: Golden Comet tradizionali 3,90 - 4,00; Livornesi tradizionali 4,85 - 4,95.
Galletti: Galletti eviscerati inf. a 750 g 4,70 - 4,90.
Galline: tradizionali leggere 2,00 - 2,10; a busto pesanti 2,00 - 2,10; leggere 2,00 - 2,10.
Faraone: tradizionali 3,70 - 3,80; a busto 4,50 - 4,60.
Tacchini: a busto 2,15 - 2,25.
Anitre: femmine: tradizionali 4,35 - 4,45; a busto 5,25 - 5,35.
Parti di pollo: petti con forcella 4,70 - 4,80; cosciotti 1,85 - 1,95; ali non separate 1,50 - 1,60.
Parti di tacchino: femmine: fesa 5,20 - 5,30; cosce 2,10 - 2,20; ali 1,20 - 1,30. Maschi: fesa 5,20 - 5,30; cosce 2,00 - 2,10; ali 1,20 - 1,30.
Conigli: macellati freschi nazionali 4,60 - 4,70.

BANCHE. Conti 2020 sda record con risultato netto a 24,3 milioni per la popolare bresciana

Valsabbina, utile da primato e cedola a 0,13 euro per azione

Barbieri: «Creato valore e aiutato il territorio con efficienza e solidità»

Conti 2021 in grande spolvero per la Banca Valsabbina. L'istituto popolare bresciano, presente nel veronese con 8 delle sue 70 filiali, ha mandato in archivio il bilancio 2021 con un utile netto di 24,3 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente. Grazie a ciò, e in conformità con le disposizioni della Banca d'Italia verrà proposta ai soci la distribuzione di un dividendo di 0,13 euro per azione.

MARGINE. Il risultato è stato possibile grazie al margine di interesse salito a 83,2 milioni, in aumento del 13% rispetto all'esercizio, ma soprattutto grazie all'aumento del 21% del margine di intermediazione, risultato pari a 152,4 milioni, in salita del 21%.

«In un contesto tanto complesso e incerto, è importante sottolineare che il risultato del 2020 è il migliore della storia della banca», ha commentato il presidente Renato Barbieri. «I dati descrivono una realtà in crescita, che crea valore ed è in grado di supportare il territorio e di rispondere alla complessità del contesto. Ci presentiamo inoltre alle nuove sfide che proporrà il mercato con mi-



La filiale della Valsabbina in viale del Lavoro a Verona



Renato Barbieri

gliori indicatori patrimoniali e di qualità del credito».

INDICATORI. Al 31 dicembre scorso la raccolta diretta della banca era salita a 4,3 miliardi, in aumento del 12% rispetto al 2019. A ciò ha contribuito la crescita del 3% dei conti correnti aperti, in tutto 90.619, con un incremento annuo delle giacenze del 21%.

In aumento è anche la frazione indiretta a 2,15 miliardi con un +1,6% nonostante l'andamento incerto delle

quotazioni. La raccolta complessiva si attesta pertanto a 6,45 miliardi in aumento dell'8,5%. Positivo anche l'andamento del fronte degli impieghi che ammontano a 3,42 miliardi, in crescita del 9% rispetto al 2019, il 3,28% dei quali in bonis.

Migliora anche la qualità del credito: i crediti deteriorati lordi hanno subito un'ulteriore riduzione passando da 303 a 261 milioni (-42 milioni). Il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi al 31 dicembre 2020 si è quindi attestato al 7,3%, in sensibile riduzione dal 9,2% del 2019 (13% nel 2018). Il totale dei crediti deteriorati netti è passato infine da 176,6 a 139,7 milioni, con un Npl ratio netto che si è in conseguenza ridotto dal 5,6% al 4,1%.

Alla fine di dicembre il patrimonio della banca era salito a quota 374 milioni. Sono ulteriormente migliorati, quindi, i coefficienti patrimoniali di vigilanza; l'indice Cet dell'istituto sale al 15,9% mentre il Tier total ratio si è portato al 17,1%.

Va infine segnalata, nel corso del 2020, l'apertura della seconda filiale di Milano e la prossima apertura di quella di Parma. ● **ALAZ.**

RICICLO. Lavoro della Vezzola spa diretta dal Primo Genio di Villafranca

A Ghedi è green la pista dell'aerobase militare

Miscela di asfalto prodotta con materiali di recupero

«La sfida della sostenibilità rappresenta un rilevante traguardo a cui la nostra società tende con convinzione al fine di salvaguardare il pianeta e le sue risorse e di permettere un equo sviluppo anche a favore delle generazioni future». Lo sottolinea Stefano Vezzola, amministratore delegato della bresciana Vezzola spa di Lonato, esaltando la filosofia tecnica impiegata per costruire la pista parallela all'aerobase del Sesto Storno di Ghedi. La recente realizzazione della riqualificazione delle superfici d'atterraggio dei jet militari di ultima generazione, sotto la direzione del Primo Genio di Villafranca, ha comportato l'impiego dei due impianti di conglomerato bituminoso dell'impresa Vezzola a Lonato e Montichiari, grazie ai quali sono state fornite oltre 65mila tonnellate di innovativi materiali, con elevata percentuale di materia prima riciclata.

Le miscele sono state studiate dai tecnici dell'azienda per assicurare elevate caratteristiche meccaniche, elevata vita utile della pavimentazione e sostenibilità ambientale. L'impiego di materiali riciclati in sostituzione di aggregati vergini di origine naturale

permette di ridurre l'impatto ambientale, abbattendo così il consumo di suolo e di cave, nonché le emissioni in atmosfera dovute ai gas di scarico prodotti dai mezzi di escavazione.

Un modello di economia circolare che ha percorso una strada virtuosa per donare nuova vita a materiali che altrimenti finirebbero smaltiti in discariche autorizzate.

La fornitura dei materiali ha impiegato mezzi di trasporto coibentati per ridurre al minimo l'abbattimento della temperatura della miscela. Un ruolo strategico è stato rivestito dall'organizzazione logistica dei camion.

La ricerca nell'ambito delle pavimentazioni stradali è da anni orientata alla produzione di miscele di conglomerato bituminoso contenenti elevati quantitativi di materiali riciclati: il caso dell'Aeroporto militare di Ghedi rappresenta un significativo esempio del nuovo approccio green agli interventi. Grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo, la Vezzola vanta un patrimonio di conoscenza tecnologica che le consente di fornire materiali per pavimentazioni speciali a elevatissime prestazioni, sulla base dei forti contenuti innovativi



Asfaltatura pista di Ghedi

sviluppati e adatti a ogni particolare esigenza provenienti dai diversi settori economici e di applicazione, siano essi pubblici o privati.

Tra i casi concreti di impiego dei materiali innovativi, Mattia Mombelli, ingegnere, responsabile del Controllo della produzione e del Laboratorio analisi materiali della Vezzola, menziona lo studio e il confezionamento della miscela Ecobase, impiegata nella realizzazione della tangenziale di Guidizzolo, nel Mantovano, che presenta un contenuto di materiale riciclato, tipo freato d'asfalto, pari al 100% degli aggregati in peso. ●